



DAL SUP AL MONDO
FESTA DE L'UNITÀ
 Dei giovani.
 Del mezzogiorno
 www.dalsudalmondo.it

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SUD OPEN SOURCE
 18/23 SETTEMBRE 06
 CAPO VATICANO, RICADI
 TROPEA (VV)

Anno 83 n. 261 - sabato 23 settembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Affari suoi. «Un bilancio? Eccellente, straordinario, sfavillante, impressionante. Sì, sono trionfo. Ho avuto sei diversi



consigli di amministrazione e dieci diversi direttori generali, per sei anni e mezzo sotto il segno del centrosinistra, e tutti hanno sempre

trovato il modo di manifestare concretamente con aumenti di merito il lavoro che facevo».

Clemente Mimun
 ex direttore del Tg1, l'Espresso

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Il premier l'Unità e la giostra del Corriere

«Unità, gelo e ironia su Romano», è il titolo di un articolo a firma Aldo Cazzullo che il *Corriere della sera* di ieri, venerdì 22 settembre, dedica ai «commenti e titoli duri sulle scelte del presidente del Consiglio», riscontrati sulle pagine di questo giornale. Eppure, appena ventuno giorni fa (venerdì 1 settembre), nell'editoriale di Ernesto Galli Della Loggia dal titolo: «L'ansia di fare bella figura», il *Corriere della sera* criticava gli articoli de *l'Unità* per la ragione radicalmente opposta: «enfasi eccessiva» nel sottolineare i successi della politica estera del governo Prodi; ferma riprovazione per i «peanasciolti su queste colonne in onore del premier e del suo ministro degli Esteri; adeguate dosi di sarcasmo per gli «sdilinquimenti» e gli «orgasmi» (simpatica nota augurale) in noi provocati dai positivi giudizi della stampa internazionale. Le parole sono cambiate ma la musica è la stessa: nella allegra giostra di Paolo Mieli *l'Unità* scrive sempre sotto dettatura. Venti giorni fa pendeva dalle labbra di Prodi e D'Alema? Oggi è il «quotidiano finanziato dai ds» che fa «eco» ai «malumori» di Fassino e D'Alema contro Prodi. Ma il *Corriere* non dimentica l'altro ieri quando, annota implacabile, *l'Unità* «aveva mostrato spesso una sensibilità opposta: dure critiche alle segreterie, per la rabbia di Fassino, D'Alema, Violante; grande attenzione ai girotondi». Come sicuramente Cazzullo ricorderà allora il *Corriere* descrisse *l'Unità* come una sorta di organo del correntone ds: agli ordini cioè di Salvi, Mussi, Mele e Villone. Insomma, non ce ne va una dritta. Non ci sfugge, naturalmente, che il vero bersaglio della polemica corrierista è, come sempre, Romano Prodi. Politica estera o Telecom che sia, non è un mistero che sul governo del Professore a via Solferino si nutrono dei seri dubbi, e non da oggi.

segue a pagina 27

«Distruggete i dossier degli spioni»

Decreto legge sulle intercettazioni. Prodi: «Evitiamo che ci siano ricatti a catena»
 La guardia di Finanza negli uffici Telecom. Tavaroli ai magistrati: riferivo a Buora

FERMARE «l'ondata dei ricatti», impedire «che il marcio dilaghi». È in queste parole di Romano Prodi la spiegazione del decreto legge sulle intercettazioni, approvato ieri a tambur battente, dal Consiglio dei ministri dopo lo scandalo Telecom. Quei dossier segreti raccolti dagli spioni dovranno essere distrutti. Ieri, intanto la guardia di Finanza ha perquisito la sede della Telecom a Roma. A Milano Tavaroli davanti ai magistrati ha chiamato in causa l'amministratore delegato Buora.

alle pagine 2, 3, 4 e 6

Vaticano
LUNEDÌ A CASTEL GANDOLFO IL PAPA FACCIA A FACCIA CON GLI ISLAMICI

Monteforte a 8

BEIRUT
Nasrallah «Deporre le armi? Mai»

UN BOATO di applausi e raffiche di armi automatiche. Così il popolo di Hezbollah accoglie il suo «Saladino»: lo sheikh Sayyed Hassan Nasrallah che parla a una folla straripante: «Nessun esercito al mondo può costringerci a deporre le armi che sono nelle nostre mani».
 De Giovannangeli a pag. 9



Foto di Wael Hamzeh/Epa-Ansa

Commenti

Il caso Vespa

LA SINDROME DI STOCCOLMA

FURIO COLOMBO

La minaccia di Bruno Vespa di abbandonare la Rai (presumibilmente per dirigere a tempo pieno tutti i dibattiti dei migliori esponenti della sinistra) dopo l'editto del presidente Petruccioli che prevede solo tre serate invece della presenza continua (o in persona o con i suoi libri) su tutti i canali e in tutte le ore in cui gli italiani si siedono davanti a un televisore, ha fatto correre brividi di tensione nel folto pubblico dei partecipanti abituali di *Porta a Porta*.

È importante per un politico riconoscere subito il problema. E impegnarsi nella giusta lotta.
 segue a pagina 27

Bersani: incentivi all'industria che investe sul futuro

La ricerca entra in fabbrica. Duello con Rutelli ma Prodi sostiene il ministro per lo Sviluppo

Staino



VIA LIBERA al piano per l'industria che ridisegna le modalità di intervento pubblico nel settore produttivo e apre nuove opportunità per la ricerca. Parte «Industria 2015» ma prima del semaforo verde sui binari si è messo di traverso Rutelli che ha rimproverato a Bersani «eccesso di dirigismo». Ci ha pensato Prodi a sgomberare il campo sostenendo il ministro per lo sviluppo.

Di Giovanni a pagina 12

Confcommercio
ACCUSATO DI CORRUZIONE L'EX PRESIDENTE BILLÈ AGLI ARRESTI DOMICILIARI

a pagina 10

PATTO TRA GOVERNO E REGIONI

Turco: «Più soldi per la sanità ma vigileremo sugli sprechi»



di Maristella Iervasi

Hanno firmato il patto per la salute sorridendo i governatori. E a buon motivo. Per la prima volta le Regioni sanno quanti soldi avranno per i prossimi tre anni per il Sistema sanitario nazionale. Cifre vere, a differenza di quanto fatto dal governo precedente che ha ignorato i governatori imponendo solo delle regole. Per il ministro Livia Turco, invece, sono le Regioni il vero «Consiglio dei ministri della Sanità».

segue a pagina 11

Il falso stupro

ALICE NEL PAESE DELLE ATROCITÀ

LIDIA RAVERA

Immigrato marocchino violenta dodicenne bolognese. Titoli, commenti, fiaccolate. Giù le mani dalle nostre bambine. Rinforziamo la polizia, cacciamo gli stranieri allupati, eviriamoli, insegnamo difesa personale nelle scuole, al posto della ginnastica, armiamo le nostre figlie, che l'invicta produca zaini con la mitraglietta incorporata. È scattata subito la reazione prevista, quando una ragazzina dalle idee confuse, forse sciocchina, forse semplicemente sovraesposta al veleno catodico (ah, gli sceneggiati pullulanti di vittime troppo graziose, eroicamente decise a denunciare il cattivo!), ha accusato di violenza carnale un ragazzo marocchino di vent'anni. Uno incrociato per strada, uno che nemmeno l'aveva guardata.

segue a pagina 27

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
 parola di Roberto Carliro
 Tel. 06.8549911
 info@immobildream.it
 www.immobildream.it
 immobildream.it
 Roberto Carliro
 Presidente della Immobiliare SPA
 Sede Legale
 Roma - Via Bari, 2

CARO PRESIDENTE, LASCIATEMI MORIRE
 PIERGIORGIO WELBY
 FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
 Il miele di Vespa
SPERIAMO che Paola Cortellesi, dopo aver promosso una campagna di solidarietà sociale a favore dei ricchi, ora si impegni anche in difesa di Bruno Vespa. Il sommo giornalista, infatti, rischia di vedersi privare di una serata di Porta a porta alla settimana. Una vera rovina. Parlano le cifre: Vespa per contratto (che scade nel 2010), riceve 1.187.000 euro all'anno per condurre cento puntate. E tutto quello che fa in più gli viene pagato a parte. Cioè, per esempio, l'anno passato il poveraccio ha mandato in onda 139 puntate e non vogliamo neppure sapere quanto ha guadagnato, perché la nostra immaginazione matematica non ci arriva. In più, c'è da considerare la promozione gratuita dei suoi straordinari libri e ci si fa un'idea del giro d'affari. Anche per questo, Vespa l'altro giorno ha ringraziato la Provvidenza, che - ha detto - «è il nostro datore di lavoro». Un tempo si accontentava di avere come editore la Dc, mentre ora si considera addirittura in missione per conto di Dio, come John Belushi. E il prezzo aumenta.

WWW.
NANDODALLACHIESA
 .IT
DICIAMOLO
SUL BLOG!